

## INDICE

<b>PERCHÈ ANDARE PER TORRENTI</b>	<b>2</b>
<i>Perché mai non andarci??</i>	2
<i>I falsi miti da sfatare</i>	2
<i>Gli altri punti di forza</i>	4
<i>Com'è possibile tutto questo?</i>	6
<i>Quando andare</i>	7
<b>MISCELLANEA</b>	<b>7</b>
<i>Fauna</i>	7
<i>Equipaggiamento</i>	8
<i>Guadare un corso d'acqua</i>	9
<i>Picnic e barbecue</i>	10
<b>COME LEGGERE LA GUIDA</b>	<b>12</b>
<i>Struttura</i>	12
<i>La Lettura della spiaggia</i>	13
<i>Posizione sul navigatore – coordinate geografiche</i>	18
<i>Abbreviazioni</i>	18
<i>Termini usati frequentemente</i>	19
<i>Le mappe</i>	19
<i>Legenda delle mappe</i>	20

## PERCHÈ ANDARE PER TORRENTI

### *Perché mai non andarci??*

La giusta domanda sarebbe: perché mai non andarci??

Le spiagge proposte da questa guida (per tutte le edizioni in commercio di *Mystic Rivers*:

<https://www.facebook.com/wendindependente>) sono posti eccezionalmente belli a servizio di piscine naturali la cui acqua è non solo pulita, ma di un verde cristallino dalle trasparenze caraibiche; ha portata costante tale da formare piscine abbastanza grandi e profonde da garantire la natazione, ma le cui correnti sono docili; scopriremo poi, che queste acque non solo non sono gelide ma, di norma, neanche fredde.

Sono spiagge solitamente dotate di sabbia e/o ghiaia fine, situate in valli aperte ed assolate e quindi ideali per uno "sport" che piace proprio a tutti: prendere comodamente il sole!

Si tratta di scenari dove regna incontaminata la natura: insieme all'acqua, rilievi, flora e fauna la fanno da padroni; dove l'elemento artificiale e/o architettonico è un'eccezione. Si tratta di posti facili da raggiungere, situati mediamente ad una distanza di ca 1-2 ore di macchina dalle grandi città del nord-ovest italiano, comodamente raggiungibili in auto o sulle due ruote, ideali anche per il fine settimana o per una fuga in giornata, ma nello stesso tempo situati fuori dalle arterie viarie tipicamente trafficate.

La guida propone, in sostanza, una concreta alternativa al mare, bello e unico, ma la cui fruizione, soprattutto nel nord Italia, è resa difficile e/o spiacevole da alcuni fattori sotto gli occhi di tutti:

- ◆ traffico;
- ◆ affollamento;
- ◆ costi;
- ◆ eccesso di costruzione delle coste.

Le spiagge proposte dalla guida, al contrario, hanno tendenzialmente le seguenti caratteristiche, che sostanzieremo nei paragrafi a seguire:

- ◆ situate fuori dalle arterie tipicamente trafficate ma nello stesso tempo facilmente accessibili in auto;
- ◆ non affollate e situate in valli scarsamente abitate e non inquinate;
- ◆ gratuite;
- ◆ completamente immerse nella natura.

### *I falsi miti da sfatare*

**L'acqua gelida:** nonostante la temperatura dell'acqua dei

torrenti sia tendenzialmente più fredda di quella del mare, il fatto che la stessa sia gelida è il classico falso mito, probabilmente dovuto al fatto che nell'immaginario collettivo l'acqua dei torrenti è associata ai ruscelli che scorrono in alta montagna con temperature effettivamente glaciali. Tuttavia questa guida si occupa di tratti di torrenti che difficilmente superano i 600 m di altitudine. Naturalmente non si può nascondere che la temperatura a queste altezze è mediamente inferiore rispetto ai 0 m del mare, ma neanche che il mare, con la portata d'acqua immensamente grande che lo caratterizza, si scalda e si raffredda più lentamente dei torrenti. In conclusione, come per il mare (ma in modo più rapido), **l'acqua dei torrenti si scalda con l'avanzare della bella stagione** ed è quindi tendenzialmente più calda ad agosto rispetto che a maggio. Naturalmente ciò è tanto più vero quanto più l'andamento climatico della singola annata è più o meno caldo. Per fare degli esempi pratici, tuttavia, possiamo affermare che nell'agosto 2011 le temperature di rappresentanti eccellenti di questa guida, come l'Orba ed il Gorzente, sono state assolutamente miti e paragonabili a quelle di alcune zone del Mediterraneo.

**L'acqua stantia o melmosa:** molti bagnanti preferiscono l'acqua salata a quella dolce e questa diffidenza nasce probabilmente dai contenitori di acqua dolce più conosciuti e frequentati: i laghi; forse perché, rispetto al mare, appaiono caratterizzati da scarso ricambio d'acqua, correnti povere, e per essere un poco melmosi. Ciascuno di noi probabilmente conosce quella spiacevole sensazione "scivolosa" che si prova entrando in acqua quando si poggiano i piedi sul fondo; insomma un lago dalle acque cristalline e dai colori caraibici non lo abbiamo ancora trovato, per lo meno nel nord-ovest italiano! Non ci stancheremo mai di sottolineare invece come **i torrenti**, almeno quelli presentati in questa guida, **scorrono senza sosta e senza ristagnare e presentino acque cristalline** che invitano solo a tuffarsi! Neanche al mare, è facile trovare acque così belle e cristalline!

**L'acqua pericolosa:** i corsi d'acqua possono diventare pericolosi nei pressi delle rapide e dove la portata d'acqua è rilevante; questo rischio è tuttavia concretamente limitato dal fatto che

questa guida, salvo rare eccezioni<sup>1</sup>, non si occupa di fiumi, i corsi d'acqua cioè caratterizzati dalla portata d'acqua massima. I torrenti possono diventare pericolosi soprattutto in autunno e inverno, in presenza cioè di forti e durature precipitazioni, che possono accelerare le correnti e provocare esondazioni. Se viceversa dovesse piovere durante la bella stagione – a prescindere da una questione di sicurezza - sceglierete probabilmente di stare a casa perché non troverete allettante una giornata in spiaggia, esattamente come vi succederebbe per il mare: è comunque sempre raccomandabile consultare le previsioni del tempo prima di partire. Fatta questa doverosa premessa **in estate il regime torrentizio è generalmente caratterizzato da una portata d'acqua molto ridimensionata e da correnti docili**; rimane naturalmente la possibilità di informarsi, di volta in volta, sullo stato delle correnti presso le autorità competenti<sup>2</sup>.

### **Gli altri punti di forza**

I siti di questa guida sono fuori dalle arterie viarie più trafficate: nelle domeniche pomeriggio dei week end estivi, od in generale nei giorni da bollino nero, quando si concentrano gli spostamenti degli automobilisti, **ci è capitato frequentemente di apprendere, dalle notizie sul traffico, di mezza Italia bloccata in coda e di trovarci, nello stesso momento, in completa solitudine in strade locali**. Il più delle volte queste strade si innestano in punti autostradali che non sono tristemente famosi per i rallentamenti e le code. Senza dubbio un altro punto a favore dei torrenti rispetto al mare dove il traffico è, purtroppo, una tassa da pagare regolarmente.

Nonostante ciò, vi faremo arrivare in questi splendidi posti senza sorprese: i nostri torrenti sono visitabili percorrendo le strade locali (provinciali, regionali o statali) che sembrano modellate sull'andamento dello stesso corso d'acqua. Il motivo è semplice, i torrenti hanno modellato nei secoli l'andamento delle valli e, quindi, hanno indirettamente orientato il formarsi degli

---

<sup>1</sup> il Trebbia ed il Sesia di cui però la guida prende in considerazione tratti abbastanza a monte del relativo corso e quindi caratterizzati da una portata d'acqua più simile ad un torrente che ad un fiume.

<sup>2</sup> Monitoraggio e studi sui torrenti, sulla loro portata d'acqua e caratteristiche vengono condotti dagli enti locali comunali, provinciali e regionali, e da altre istituzioni come l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA).

insediamenti urbani e, di conseguenza, lo sviluppo delle arterie stradali principali. Si tratta di **strade asfaltate agevolmente percorribili sia dalle 2 che dalle 4 ruote** ma, nello stesso tempo, poco trafficate e poco invasive dal punto di vista naturalistico. In alcuni rari casi, può dover essere necessario percorrere un ultimo tratto verso il torrente su strade sterrate: si tratta di strade ben tenute e adatte a qualsiasi automobile; di norma non abbiamo preso in considerazione siti il cui accesso stradale è problematico.

Dalle strade asfaltate partono sentieri che vi portano alle nostre spiagge, di cui abbiamo riassunto le principali caratteristiche tra cui la durata in minuti ed il livello di difficoltà. Come vedrete dettagliato nelle singole schede dedicate a ciascuna spiaggia: **la maggior parte dei sentieri sono corti, entro i 5 minuti di cammino, e percorribili da tutti.**

Un altro punto di forza delle spiagge qui proposte: non dovrete più fare a spintoni per guadagnare un metro quadrato di spiaggia! Per ogni spiaggia presentata, daremo una misura dell'affollamento medio da noi osservato nel corso delle nostre visite, per darvi un ulteriore elemento di scelta, ben consapevoli che il grado medio di affollamento dei torrenti non è neanche lontanamente paragonabile a quello che siamo abituati a subire in certe zone di mare, soprattutto del nord Italia. Sarebbe più corretto parlare di livello medio di presenze visto che il più delle volte vi troverete in piacevole solitudine. Possiamo con orgoglio affermare che **il giorno di un recente ferragosto lo abbiamo passato in una splendida spiaggia di sabbia fine** (che naturalmente citeremo nel relativo paragrafo) a servizio di una indimenticabile piscina naturale dalle trasparenze caraibiche, completamente soli!

**Costa meno andare al torrente che al mare:** si risparmia sicuramente su vitto ed alloggio grazie al fatto che la domanda turistica dei torrenti è enormemente più bassa di quella del mare. Sapori sani, genuini e sinceri, e la generosità di un servizio più umano ed alla portata a cui fortunatamente manca la frenesia delle piazze a vocazione più o troppo turistico-commerciale: questo è quanto abbiamo osservato nell'offerta ricettiva e nella ristorazione dei dintorni dei torrenti visitati; con un altro risvolto pratico di immediato riscontro, **anche in alta stagione è molto più facile prenotare al torrente che al mare.** Per frequentare le spiagge di questa guida, inoltre, non pagherete

mai un euro di parcheggio; benzina e casello sono più leggeri rispetto ad una destinazione marittima, per chi proviene dalle aree di Milano, Torino, Parma ed Alessandria. Né pagherete per lettini ed ombrelloni perché le spiagge sono tutte libere naturalmente: ciò presuppone un minimo di organizzazione in più che, come vedremo, risulta anche divertente; ma soprattutto viene ampiamente ripagata in termini di relax, libertà e costi.

**Altri punti di forza:** siamo mediamente sui 300 – 500 m di altitudine con **vantaggi in termini di temperatura in quelle giornate in cui cerchiamo una tregua dall'afa;** sia per quanto concerne la temperatura reale, tendenzialmente più bassa che al mare, che per quella percepita, grazie alla ventilazione di norma più continua che al mare. Lo scenario poi è quello montano, ma siamo in spiaggia: **per chi è amante del mare è come andare al mare, per chi è amante della montagna, siamo in montagna!** Ciò ci dà l'occasione per chiarire che questa, pur non essendo una guida sul *trekking* - visto che lo scopo è proprio quello di fornirvi tutte le informazioni necessarie per arrivare in spiaggia con pochi passi - è ottima per gli amanti dello stesso, che vogliano conciliare le due attività. Da ultimo, **per chi non ama la sensazione del sale sulla pelle,** prima di rientrare non è necessario farsi la doccia per liberarsene. A patto di rispettare sempre il prossimo, e a parte il caso di un unico torrente (che verrà segnalato nel relativo volume) dove l'accesso dei cani è vietato in determinati siti e limitatamente a determinati periodi dell'anno, **il migliore amico dell'uomo è sempre il benvenuto ai torrenti!**

### **Com'è possibile tutto questo?**

Quanto fin qui riassunto non è valido per qualsiasi torrente: per incastrare tutti i tasselli tesi ad inseguire la spiaggia ideale, abbiamo avviato un lungo e duro, seppur divertentissimo, lavoro che ha dato vita ad una altrettanto dura selezione, dopo la quale solo alcuni torrenti si sono rivelati adatti allo scopo e, lungo il loro percorso, solo alcune spiagge. Abbiamo promosso solo i corsi d'acqua che avessero determinate caratteristiche fisiche (apertura della valle e congrua esposizione al sole, portata d'acqua, profondità, adeguatezza della battigia, ecc.); abbiamo privilegiato quei corsi d'acqua (od i loro tratti) situati in valli scarsamente abitate, non inquinate e dominate dalla natura incontaminata; e quelle spiagge povere di elementi artificiali od architettonici, sposando con convinzione un concetto di **turismo assolutamente verde**, ricordando come

troppo spesso il nostro mare sia stato piagato da un eccesso di costruzione delle sue coste. Abbiamo tendenzialmente scartato quelle spiagge che, seppur belle, si trovano a valle (o immediatamente a valle) di paesi di una certa dimensione dove si concentra, spesso non visibile ma malsano, l'inquinamento derivante da scarichi e liquami urbani. Per i corsi d'acqua, infatti, vige di norma la regola per cui più si risale il corso d'acqua verso monte, minore è la densità abitativa ed architettonica e quindi minore è l'inquinamento; noi, pur rimandando alla consultazione degli organi preposti (ad esempio la già citata ARPA) per un maggiore approfondimento sullo stato ambientale dei torrenti, abbiamo seguito la suddetta regola generale concentrando le nostre ricerche nelle zone meno urbanizzate a beneficio, da un lato, della purezza delle acque e, dall'altro, della pulizia del paesaggio da un punto di vista naturalistico.

### **Quando andare**

La bella stagione, naturalmente, è quella durante la quale viene massimizzato il binomio acqua-sole: luglio e agosto sono i mesi in cui l'acqua raggiunge mediamente le temperature più miti, ma con stagioni favorevoli possono essere buoni – nell'ordine – anche i mesi di giugno, settembre e maggio. Rimangono posti belli tutto l'anno, i cui colori risaltano in modo particolare con il sole. Vanno evitate, come detto, tutte le situazioni in cui siano previste, in corso, o appena cessate precipitazioni che possano provocare esondazioni e/o portata d'acqua superiore al normale e/o forti correnti.

## **MISCELLANEA**

### **Fauna**

I torrenti di questa guida si trovano per la maggior parte<sup>3</sup> nel territorio identificabile con l'Appennino Ligure, un'area che, nonostante il nome, si estende su 5 regioni: Liguria (province di Savona, Genova e La Spezia), Piemonte (provincia di Alessandria), Lombardia (provincia di Pavia), Emilia-Romagna (province di Piacenza e Parma) e Toscana (provincia di Massa-Carrara). La fauna dell'Appennino Ligure comprende principalmente mammiferi quali il tasso, la volpe, la lepre, il

---

<sup>3</sup> Alcuni torrenti di questa guida sono situati nelle Prealpi piemontesi e lombarde.

cinghiale, il capriolo, la faina; uccelli quali l'aquila reale, il gufo reale, il biancone, il falco pellegrino, l'astore; pesci tra i quali la specie più diffusa è la trota fario, facile da incontrare; vari esemplari di rettili tra cui anche i serpenti.

Per quanto concerne i serpenti, si tratta in generale di piccoli esemplari, la maggior parte dei quali non hanno ghiandole e/o denti veleniferi e pertanto sono innocui per l'uomo. Tra i serpenti totalmente innocui per l'uomo, quello più legato all'acqua, dove nuota e caccia le sue prede è la Natrice Viperina, difficile da avvistare perché si tiene alla larga dall'uomo.

Delle ca 14 specie di serpenti presenti in Italia, solo 4 ci risultano velenose e tutte appartenenti alla famiglia della Vipera. Tuttavia, di questa famiglia, solo la Vipera Comune ed il Marasso sono presenti nel nord ovest italiano, ed è molto raro incontrarli. Si tratta, peraltro, di serpenti generalmente tranquilli che, se minacciati, fuggono. Tuttavia se messi alle strette, e ulteriormente provocati, possono arrivare al morso. Bisogna altresì prestare attenzione a dove si cammina, visto che si mimetizzano nell'attesa di una possibile preda. Il veleno non è mai mortale per un uomo adulto in buona salute. A rischio sono prevalentemente i soggetti esposti alle reazioni allergiche, quelli emotivi, gli anziani ed i malati affetti da patologie croniche, nonché i bambini.

È sempre utile, quindi, far precedere i propri passi da un bastone con cui battere il terreno oppure i massi dove si intende stazionare, così da mettere in fuga eventuali rettili presenti; un bastone, peraltro, è in ogni caso un buon compagno nei sentieri più impegnativi e/o ripidi. Può essere inoltre utile dotarsi di un kit aspira-veleno e, per quanto ovvio, avere sempre con se il cellulare. Anche coprire le gambe, naturalmente, aiuta (vedi in proposito il successivo paragrafo "Equipaggiamento").

In conclusione, la probabilità di incontrare un serpente è molto bassa; quella di incontrarne uno velenoso è abbondantemente più bassa; quella che arrivi a morderci è a sua volta estremamente più bassa; ma soprattutto ci sembra importante sottolineare che i serpenti sono presenti in tutti gli ambienti naturali compreso il mare, e che, pertanto, la frequentazione dei torrenti espone all'improbabile evento del morso di un serpente velenoso, al pari di tutti gli altri ambienti naturali.

### **Equipaggiamento**

Tendenzialmente una gita al torrente non necessita di un particolare abbigliamento, tanto più se si considera che l'autore si è sforzato di scovare e segnalare spiagge di sabbia o ghiaia

fine dove è possibile accedere con estrema facilità e sostare con un semplice telo da mare steso sulla battigia.

Tuttavia, proprio come il mare, anche i corsi d'acqua possono presentare una battigia di ciottoli e sassi: in questi casi, segnalati nell'apposita sezione di ciascun torrente, può essere utile portarsi un semplice lettino da spiaggia pieghevole tipo brandina da campo o una sdraio pieghevole da spiaggia / campeggio che ci permetta di sostare in questo tipo di superficie in pieno relax. Per questo tipo di battigia possono essere utili, inoltre, dei sandali con chiusura a strap e suola in gomma a "carrarmato" che possono essere usati con grande beneficio anche per immergersi nel torrente, il cui letto, anche in presenza di spiaggia sabbiosa, è solitamente tappezzato di sassi e sassetti; sono facili da trovare in commercio e a prezzi abbastanza contenuti, anche quelli di buon livello tecnico. Possono andare bene anche per percorrere i sentieri con cui si accede alle spiagge, che, nella maggior parte dei casi, sono sentieri adatti a tutti (in proposito vedi anche il successivo paragrafo *Letture della spiaggia* sulla classificazione degli Accessi Pedonali in base al livello di difficoltà).

Per chi non gradisce camminare senza coprire le gambe, un pantalone lungo per proteggersi da eventuale vegetazione alta, ma leggero, per non accentuare il caldo, può essere utile. In alternativa ai pantaloni vanno bene anche delle calze un po' spesse, tipo quelle da ginnastica. Per chi ha voglia di cogliere le notevoli opportunità di *trekking* fornite da questi luoghi, possono essere utili delle pedule estive. In conclusione potete uscire vestiti da spiaggia e portare gli articoli menzionati in uno zaino - sempre un buon compagno di viaggio - per usarli all'occorrenza. Per quanto concerne l'equipaggiamento per le famiglie con bambini piccoli e/o piccolissimi rimandiamo a quanto segnalato più avanti in relazione all'icona relativa alle famiglie al successivo paragrafo *Letture della Spiaggia*.

### **Guadare un corso d'acqua**

Contrariamente a quanto istintivamente saremmo spinti a fare, non è consigliabile selezionare il punto per guardare solo in funzione della profondità del corso d'acqua: infatti i punti meno profondi dei fiumi possono coincidere con le rapide. Ciò in quanto le rapide si formano proprio nei punti in cui l'acqua deve affrontare un dislivello o comunque il suo corso subisce una qualche costrizione per cui scorre rapidamente e senza accumularsi. In estate le rapide sono generalmente più basse e meno minacciose, ma è sempre più facile attraversare un corso

d'acqua nel punto immediatamente a monte delle stesse: solitamente questi punti sono comunque poco profondi e la forza dell'acqua è qui molto meno intensa che, poco più a valle, dove si incanala nella rapida. Non è difficile riconoscere il punto a monte di una rapida visto che questa scorre veloce ed increspata, perdendo profondità, mentre quello è parte del precedente accumulo di acqua.

I guadi menzionati da questa guida, funzionali al raggiungimento di alcune spiagge, sono stati selezionati quindi secondo questo criterio – un punto poco profondo (di solito sotto al ginocchio) immediatamente a monte di una rapida – e tutti provati dall'autore in più occasioni per testarne la fattibilità. Se non diversamente specificato, si tratta di guadi facili da fare anche con un bambino per mano. Consigliamo tuttavia di avere sempre una mano libera; e per questo motivo il “bagaglio” più adeguato per un guado è lo zaino.

Quanto detto è valido in estate - quando cioè la portata d'acqua è minore - ed in condizioni normali. In particolare i guadi menzionati acquisiscono il maggior grado di fattibilità nel periodo luglio-agosto. Tutto ciò premesso va da sé – leggasi in proposito anche il paragrafo “I falsi miti da sfatare, L'acqua pericolosa” – che, prima di guadare un corso d'acqua, vanno sempre verificate sul momento ed in funzione delle proprie capacità, le condizioni delle correnti e la portata d'acqua. Vanno inoltre evitate le situazioni di piena o quelle in cui siano in corso delle precipitazioni (così come i momenti prima o dopo le stesse). **La necessità di un'autonoma e ragionata scelta è stata rappresentata nelle mappe di questa guida attraverso l'interruzione grafica del sentiero in corrispondenza di un guado. In sostanza laddove un sentiero (pallini rossi) termini in un corso d'acqua e poi riinizi in sponda opposta, si sta rappresentando un guado.**

### **Picnic e barbecue**

Se volete godervi una giornata piena al torrente, l'ideale è optare per un picnic.

E sicuramente utile allo scopo un thermos, meglio se sotto forma di zaino termico porta vivande. Tenetelo freddo con il ghiaccio sintetico oppure fatene di vostri congelando bottigliette di plastica piene d'acqua: avrete il vantaggio che quando il ghiaccio tornerà acqua potrete berla, senza lo svantaggio di un peso doppio!

Nei comuni supermercati si trova tutto il necessario per un picnic coi fiocchi. Di seguito la spesa dell'autore per un picnic al

torrente.

Mozzarella o altro formaggio (il secondo di norma si conserva più a lungo), affettati e pomodori per fare panini. Frutta e verdura: mele, pere, pesche, uva e carote.

Privilegiate i contenitori di plastica chiusi ermeticamente e, per i vegetali, contenitori di plastica rigidi in modo da proteggerli da urti che ne accelerano la decomposizione.

Per una giornata tra mezzo ed un litro d acqua a persona dovrebbe essere sufficiente.

Il pane dura 1 al massimo 2 gg a meno non comprate alcune categorie in commercio in contenitori di plastica che durano anche più giorni (es.: la Pagnotta Rustica del Mulino Bianco).

Se volete godervi l'intera giornata al torrente senza rinunciare ad un pranzo da re, la soluzione può essere un barbecue in riva al torrente, ampiamente praticato dai bagnanti.

Presuppone un'attrezzatura più ingombrante ma se siete più persone potrete dividervi il peso. Date un'occhiata se ci sono divieti e comunque evitate sempre di accendere fuochi nelle vicinanze della vegetazione.

In sostanza basta una griglia semplice che appoggerete in una struttura circolare in sassi che costruirete sul greto del fiume per circoscrivere il fuoco e le braci. Tutto il necessario per accendere il fuoco, tra cui molto utile della diavolina che aiuta in caso di legna umida.

Non dovrete avere difficoltà a trovare legna sul posto, ma una confezione di carbone per sicurezza non guasta. È poi sicuramente utile una pinza per braci ed una per le carni.

La carne naturalmente: se conservata con i metodi menzionati per il picnic, non dura più di una giornata ed è consigliabile comprarla non più di 3-4 ore dal consumo.

Patate e cipolle al cartoccio sono un contorno ottimo e facile da gestire nell'economia del barbecue. Si avvolgono nell'alluminio e si cuociono nella fase di preparazione della brace: si buttano cioè nella fiamma viva per 30-45 minuti.

Se volete un dolce "alla brace", attendete che la brace si faccia cenere e ricopritene delle banane senza levargli la buccia. Lasciate dieci minuti in caldo, sbucciate e mangiate delle ottime "banane alla cenere".

Non dimenticate un coltello e dei fazzoletti di carta per il picnic, ed un set più completo di posate nel caso del barbecue. Un coltellino svizzero è ideale per entrambi.

Qualsiasi sia la vostra scelta, ricordate che i torrenti sono posti liberi, il cui equilibrio ambientale non dipende da altri se non da voi: portatevi sempre una busta per la spazzatura e ripulite la

zona di ogni detrito prodotto prima di andarvene.

## COME LEGGERE LA GUIDA

### *Struttura*

La guida è strutturata in modo tale da dare al lettore tutti gli elementi utili a pianificare al meglio la propria vacanza, fine settimana o fuga in giornata che sia, direttamente da casa; per ciascun torrente viene fornita:

- ◆ un'introduzione che ne riassume le caratteristiche generali;
- ◆ una sezione come arrivare, corredata da una tabella sui valori medi relativi a tempi e distanze di percorrenza dalle città di Milano, Torino, Genova, Parma ed Alessandria al singolo torrente: speriamo, in questo modo, di aver fornito una indicazione utile e abbastanza rappresentativa degli utenti del nord-ovest; per convenzione, e salvo ove diversamente specificato, queste indicazioni sono fornite dal casello autostradale della città interessata alla prima spiaggia (a valle) del torrente in questione;
- ◆ una sezione *Ricettività*, dove vengono fornite alcune indicazioni e riferimenti utili sulla offerta turistica e sulla ristorazione in zona, e relativa distanza dalle spiagge;
- ◆ una o più mappe che rappresentano le spiagge, le strade, e le altre informazioni che ci è sembrato utile rappresentare anche graficamente.

Le tariffe delle strutture ricettive e di ristorazione di cui alla sezione *Ricettività* di ciascun torrente, sono generalmente espresse in euro al giorno, in alcuni casi a camera (che si intende generalmente doppia ove non diversamente specificato) ed in altri a persona; generalmente sono previsti sconti per i bambini, e quelli con meno di 2 anni non pagano.

Gli agriturismi, di gran lunga la categoria ricettiva maggiormente rappresentata in questa guida, offrono generalmente il servizio di ristorazione anche a chi non pernotta in loco.

Soprattutto per le location un po' decentrate, è sempre consigliabile telefonare prima di ogni visita per verificare che la struttura sia aperta e/o ci sia posto: anche perché, in generale, pur presentando informazioni il più possibile aggiornate, le strutture presentate possono naturalmente cambiare la loro offerta, spostarsi oppure chiudere.

Ciascuna spiaggia viene presentata attraverso le seguenti sezioni:

- ◆ Accesso stradale, pedonale e parcheggio, che insieme alla precedente sezione *Come Arrivare*, vi permette di giungere comodamente alla spiaggia interessata;
- ◆ Descrizione;
- ◆ La lettura della spiaggia, un sistema ad icone che riassume le caratteristiche della spiaggia e della piscina naturale presentate.

Come già accennato, i nostri torrenti sono visitabili percorrendo le Strade locali (di solito Provinciali, Regionali o Statali) che sembrano ricalcare l'andamento del corso d'acqua. Visto che per ovvi motivi geografici nella stragrande maggioranza dei casi vi troverete ad accedere alle valli dei torrenti da valle a monte, i siti nell'ambito di uno stesso torrente, verranno indicati nell'ordine di risalita del corso d'acqua, cioè appunto dal più a valle al più a monte.

### **La Lettura della spiaggia**

Ciascuna spiaggia è dotata di un prospetto ad icone che ne riassume in modo sintetico ed immediato le caratteristiche principali; come segue.



Classifica l'ambiente circostante e l'intorno paesaggistico del torrente secondo la seguente scala:

- ◆ normale;
- ◆ piacevole;
- ◆ bello;
- ◆ scenografico;
- ◆ spettacolare;
- ◆ mozzafiato.



Segnala la possibilità e la capacità di parcheggio, con stima indicativa del numero di macchine che è possibile parcheggiare. La suddetta stima riguarda specificatamente il posto individuato per parcheggiare, solitamente spiazzi o spazi ai lati della strada che costeggia il torrente: va però considerato che, tendenzialmente e salvo ove diversamente specificato, se questo è pieno è solitamente possibile trovare posto nelle vicinanze, ai lati della strada.



Riguarda la complessità e la durata dell'avvicinamento al torrente od alla singola piscina secondo la seguente classificazione (con indicazione della durata del

cammino):

- ◆ Facile: accessibile a tutti coloro che sono in normali condizioni fisiche;
- ◆ Fattibile: accessibile ma con qualche ostacolo, costituito ad es. da una traccia non definita, poco o mal segnalata e/o da un tratto un poco pendente, scivoloso od esposto, e/o un dislivello superiore ai 30 m e/o con durata superiore ai 15 min di cammino;
- ◆ Intermedio: accessibile a coloro che sono in buone condizioni fisiche e con delle scarpe che abbiano un minimo di presa sul terreno (anche sandali se chiusi intorno al piede e con suola a carrarmato) per la presenza di ostacoli da non sottovalutare, come ad es. tracce indefinite, non segnalate e/o tratti pendenti, scivolosi od esposti, e/o un dislivello superiore agli 80 m e/o con durata superiore ai 30 min di cammino;
- ◆ Difficile: accessibile ad esperti ed attrezzati camminatori per la presenza di ostacoli rilevanti, come ad es. tracce indefinite, non segnalate e/o tratti molto pendenti, scivolosi od esposti, e/o facili arrampicate e/o ferrate e/o un dislivello superiore ai 100 m e/o con durata superiore ai 40 min di cammino.



Indica posti adeguati alle famiglie sulla base delle caratteristiche del cammino di avvicinamento al sito e delle caratteristiche fisiche del sito stesso.

Un giudizio negativo associato a quest'icona non preclude necessariamente l'accesso delle famiglie ad una determinata piscina, dovendo considerarsi per la scelta anche le altre variabili e potendo, il più delle volte, avvicinarsi alla piscina per valutarla direttamente in relazione alle caratteristiche della famiglia stessa. Naturalmente, per capire se un sito è o meno adatto alla vostra famiglia, è necessario innanzitutto fare un'analisi personale ed autonoma delle esigenze della stessa, non potendo questo indicatore rappresentarle tutte. Può comunque essere utile dare un'occhiata anche agli altri indicatori: ad esempio, per quanto concerne i neonati od i bambini molto piccoli che non hanno ancora assunto una camminata sicura, bisognerà orientarsi anche sulla base del dislivello (vedi oltre in proposito) e dell'accesso pedonale.

L'autore può testimoniare che buona parte delle spiagge di questa guida è stata visitata con al seguito una bambina piccola che, all'inizio del ciclo di visite, aveva ca 6 mesi: da questa esperienza possiamo concludere che, ad una famiglia, non possono mai mancare un ombrellone da spiaggia, per evitare l'esposizione forzata ai raggi ultravioletti, del protettore solare e gli articoli necessari a trasportare il neonato / bambino: marsupi porta bambini (per i piccolissimi) e/o zaini porta bimbi (dall'anno - anno e mezzo in poi); entrambi possibilmente di tipo tecnico, cioè adatti a percorsi extra-urbani. È poi utile organizzarsi con cibo ed acqua e, a seconda del regime di alimentazione dei bambini, essere anche pronti a doversi fare un giro per pranzo.



Indica il grado medio di affollamento rilevato sulla base delle nostre visite, come segue:

- ◆ nullo;
- ◆ modesto;
- ◆ medio;
- ◆ alto.

Tenendo sempre presente che, al di là del giudizio dato ad ogni singola spiaggia, il grado medio di affollamento dei torrenti non è neanche lontanamente paragonabile, perché molto più limitato, a quello che siamo abituati a subire in certe zone di mare, soprattutto del nord Italia. Sui torrenti segnalati in questa guida c'è veramente spazio per tutti, si tratta solo di capire se sarete soli o avrete un po' di compagnia: sarebbe più logico parlare di livello medio di presenze o aggregazione; che, peraltro diventa un fattore positivo, in quei siti dove, grazie alla facilità di accesso ed in alcuni casi alla presenza di servizi, la gente si reca consapevole di incontrare altra gente; abbiamo contrassegnato questi posti come **Posto Clou!** per chi ha voglia di godersi la natura incontaminata possibilmente in compagnia!



Rappresenta la misura in cui il sito è nascosto rispetto a strade carrabili, insediamenti urbani od altre manifestazioni architettoniche dell'uomo che possano in qualche misura corrompere la pura vista sulla natura; abbiamo definito questo misuratore "privacy" in quanto se elementi artificiali sono nascosti alla vista, ad esempio

la strada, è tendenzialmente preclusa anche la possibilità che occhi indiscreti possano curiosare mentre fate il bagno o prendete il sole. Questo indicatore, naturalmente, non prende in considerazione occhi indiscreti di altri bagnanti presenti nel sito ed infatti la privacy non va confusa con l'affollamento medio (per cui si rimanda all'apposita icona): una spiaggia può essere completamente isolata da elementi artificiali e quindi non subire sguardi indiscreti da passanti, automobili o residenti, ma essere meta ambita dai bagnanti e quindi affollata. La privacy è:

- ◆ piena, quando dal sito non si vedono strade e/o particolari abitati e viceversa;
- ◆ alta, quando c'è visibilità da strade e/o particolari abitati e viceversa, ma questi elementi sono lontani e/o nascosti e/o tali comunque da non corrompere sensibilmente la vista e non facilitare l'intrusione di occhi indiscreti;
- ◆ normale, quando la suddetta visibilità sussiste;
- ◆ bassa, quando è manifesta.



Dà un'idea dell'ampiezza della piscina, secondo la seguente scala:

- ◆ piccola;
- ◆ media;
- ◆ grande.



Indica le possibilità natatorie, come segue:

- ◆ solo bagno: senza la concreta possibilità di nuotare per limitata dimensione della piscina e/o esigua profondità della stessa;
- ◆ qualche bracciata: dove è possibile nuotare per almeno 3-5 metri;
- ◆ nuotata: dove è possibile nuotare oltre i 5 metri.



Indica l'ampiezza della spiaggia ed il tipo di battigia (sabbia, ghiaia<sup>4</sup>, ciottoli, sassi e massi). Si tenga presente che le forti piogge autunno-invernali e/o in generale un

---

<sup>4</sup> Quando si parla di ghiaia è solitamente una battigia i cui grani sono più grandi della sabbia ma sempre tali da mantenere un certo livello di comodità se viene steso il telo a terra; la ghiaia, poi, rispetto alla sabbia ha tendenzialmente il vantaggio di sporcare meno.

flusso d'acqua particolarmente violento può modificare, in un verso o nell'altro, il tipo di battigia, spazzando ciottoli o sassi a favore di sabbia-ghiaia o viceversa: le descrizioni di questa guida in proposito sono state fatte sulla base di sopralluoghi ripetuti al fine di testarne l'affidabilità, ma il fenomeno è connaturato ai corsi d'acqua e quindi sempre possibile. Le dimensioni della spiaggia, volte a dare un'idea dello spazio disponibile, vengono fornite secondo la seguente scala:

- ◆ piccola;
- ◆ media;
- ◆ grande.



Indica la presenza di ombra naturale prodotta da vegetazione, rocce, ecc. Per chi soffre il sole - anche in presenza di ombra naturale, che banalmente potrebbe essere occupata - è sempre consigliabile dotarsi di protettore solare ed ombrellone.



Indica la presenza di aree attrezzate per il picnic nelle immediate vicinanze del torrente e, laddove previsto dalla legge e/o specificatamente indicato, per l'accensione di fuochi / barbecue.



In generale tutti i siti della guida sono raggiungibili in bici visto che ci si arriva tramite percorso asfaltato. Le valli interessate, peraltro, sono già meta di ciclisti, che trovano qui percorsi poco trafficati, caratterizzati da pendenze e dislivelli adeguati, ed immersi nella natura incontaminata. Una volta giunti al punto designato come Parcheggio da questa guida, potrete assicurare la vostra bici ad un palo od altro supporto immobile oppure, in mancanza, legare più bici insieme. Peraltro le strade interessate sono generalmente poco frequentate e quindi non paragonabili ad ambienti urbani dove il furto è all'ordine del giorno. Qualora però, nonostante quanto sopra, non vorrete lasciare la vostra bici in strada, questa icona è rilevante per l'ultimo tratto di avvicinamento al sito, e cioè l'accesso pedonale, indicando se lo stesso è ("Sì") o meno ("Fino al park" per indicare che è consigliabile lasciarla al Parcheggio) percorribile con una bici al seguito. Nel caso sia percorribile vi possono comunque essere, tratti dove spingere. Naturalmente i tratti dove spingere saranno

tanto più rilevanti, quanto più la vostra bici è o meno adatta a percorsi sterrati. Il dislivello dal Parcheggio alla vostra spiaggia (vedi icona rilevante) può essere altro elemento utile al ciclista per decidere se lasciare la bici al Parcheggio o proseguire fino alla spiaggia.



Indica l'altitudine media della spiaggia, un parametro in più per giudicare il sito dal punto di vista climatico.



Indica il dislivello in metri tra il parcheggio e la spiaggia e, insieme alla complessità e alla durata dell'avvicinamento al torrente, da un'idea di .. quanto bisogna faticare!

### **Posizione sul navigatore – coordinate geografiche**

Le destinazioni che propone questa guida sono spesso in posti sconosciuti ai più, non necessariamente indicati o ben indicati dalla segnaletica stradale, ma soprattutto non identificabili con un paese od una località in particolare. Ciò è coerente con lo scopo: portarvi in posti dove la natura regna sovrana! La guida, per facilitare l'accesso alle singole destinazioni, oltre a darne una dettagliata descrizione su come arrivare, ne fornisce le coordinate da impostare sul navigatore satellitare in termini di latitudine e longitudine. Troverete questa indicazione relativamente al Parcheggio di ciascuna spiaggia, struttura ricettiva e di ristorazione e, ove utile, anche per accessi secondari, spiagge ed altre attrazioni.

Tenete presente che potrebbero esserci lievi difformità tra le coordinate del vostro navigatore e quelle qui esposte: in questo caso, una volta visualizzato il risultato di una ricerca impostata usando le coordinate, può essere utile assicurarsi la coerenza dello stesso aiutandosi con le mappe di questa guida che, peraltro, forniscono dettagli qualitativi determinanti per arrivare a destinazione, quali ad esempio il chilometraggio stradale.

### **Abbreviazioni**

Di seguito le principali abbreviazioni usate nel testo, con, a fianco, i relativi significati.

- ◆ **B&B:** *Bed & Breakfast*, il servizio cioè di pernottamento e prima colazione
- ◆ **ca:** circa
- ◆ **Fraz.:** Frazione
- ◆ **Loc.:** Località
- ◆ **m:** metri (valido anche per i multipli, ad. es km)
- ◆ **min:** minuti

- ◆ **Park:** Parcheggio
- ◆ **SP o la Provinciale:** Strada Provinciale
- ◆ **SR o la Regionale:** Strada Regionale
- ◆ **SS o la Statale:** Strada Statale.

### Termini usati frequentemente

Di seguito la spiegazione e contestualizzazione di alcuni termini usati frequentemente nel testo:

- ◆ Quando parliamo di **strada campestre** ci riferiamo ad un cammino tendenzialmente non carrabile se non, in alcuni casi, da mezzi agricoli; si tratta di un cammino più comodo di un sentiero, appunto una strada, ma generalmente più scomodo di una strada sterrata.
- ◆ Quando parliamo di **risalire** il torrente, o il letto, o l'argine dello stesso, intendiamo di camminare, guidare, o comunque procedere nel senso contrario alla corrente, cioè da valle a monte. **A monte o verso monte** significa ugualmente che ci stiamo muovendo in senso contrario alla corrente, ed il contrario naturalmente significa **a valle o verso valle**.
- ◆ Con i termini **destra orografica e sinistra orografica** (o anche idrografica) si intende uno dei due fianchi di una valle oppure una delle due parti di territorio delimitate dal corso di un fiume. Per individuare la destra e la sinistra orografica occorre volgersi con le spalle alla direzione dalla quale proviene il flusso dell'acqua (sorgente del fiume o alta valle). La destra orografica sarà allora la parte destra della valle o del territorio delimitato dal fiume. L'altra parte sarà naturalmente la sinistra orografica. Per individuare la sinistra e la destra orografica fate quindi sempre riferimento alla direzione della corrente, rappresentata nelle mappe della guida con una freccia celeste.

### Le mappe

Le aree di interesse della guida sono state rappresentate in apposite mappe con alcune informazioni utili al vostro soggiorno: strade, paesi, spiagge e relativi sentieri (in rosso), strutture ricettive e di ristorazione (in verde), come meglio dettagliato nella legenda che segue. Sono state generalmente predisposte delle mappe di inquadramento geografico, di raccordo generale e di dettaglio sulle spiagge.

**Per visualizzare al meglio alcune mappe è consigliabile inibire la funzione di riorientamento automatico delle pagine eventualmente attivata nel vostro lettore.**

## Legenda delle mappe

	● Ristorazione		Galleria
	● Pernottamento		Autostrada
	● Campeggio		Strada Principale
	Torrente		Strada secondaria
	Sentiero		Strada sterrata
	<b>Spiaggia (*)</b>		Chilometraggio stradale
	Direzione della corrente		Paese, località
	Strada Principale di accesso alle spiagge		

(\*) Il pallino di colore bianco sporco ricorre generalmente quando più spiagge di una certa rilevanza convivono in un'area servita dal medesimo Accesso pedonale (che in questo caso viene indicato con la medesima grafica – scritta di colore rosso – ma con carattere più grande); la mancanza del pallino, quindi, significa che tramite quell'accesso c'è una sola spiaggia oppure più spiagge ma tutte riconducibili, per diverse ragioni, ad una principale.